



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

1[^] COMMISSIONE CONSILIARE

SPORT - AMBIENTE - TERRITORIO

Promozione attività sportive, Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e attrezzature sportive, Ambiente, Risorse mare, Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale, Igiene urbana e sanità, Raccolta differenziata, Turismo, Marketing territoriale, Tutela urbanistica, Manutenzione fogne, Servizi del sottosuolo, Transizione ecologica, Tutela animali, Salute

L'anno 2026, addì 07 Settembre, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata dal Presidente della Commissione per il giorno 07 Settembre 2026 alle ore 09:30, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6, a seguito di PEC acquisita dalla Segreteria del Consiglio con nota PG/2026/922998 del 07.09.2026, per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 03.09.2026;
2. avvio dell'attività istruttoria in merito al Masterplan fognario della Città di Napoli relativo alla realizzazione, ottimizzazione e completamento dei collettori dell'area orientale, con particolare riferimento agli interventi del sistema Basso Orientale, ai sollevamenti Sebeto, Marinella e Sperone, ai collettori Levante e Volla e alle ulteriori criticità infrastrutturali individuate, al fine di approfondire lo stato della progettazione, le risorse finanziarie necessarie e disponibili, i soggetti attuatori, i tempi di realizzazione e le ricadute ambientali, igienico-sanitarie e territoriali degli interventi sulla Municipalità 6, come da mandato della Conferenza dei Capigruppo del 04.09.2026.

Presiede: Rossana Palumbo

Assiste in qualità di Segretario: Domenico Aliperta

Alle ore 09:30 è presente il Consigliere Improta Antonio.

Alle ore 09:40 entra il Consigliere Amato Gennaro.

Alle ore 09:50 entrano i Consiglieri Grieco Francesco e Limatola Luigi.

Alle ore 09:55 entrano le Consiglieri Sessa Emilia e Testa Carmela.

Alle ore 10:00 entra il Consigliere Esposito Carmine.

Alle ore 10:05 entra il Consigliere Simonetti Daniele.

Alle ore 10:00 entra la Consiglieria Palumbo Rossana.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Alle ore 10:10 il Presidente Rossana Palumbo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 9 Consiglieri: Amato Gennaro; Esposito Carmine; Grieco Francesco; Improta Antonio; Limatola Luigi; Palumbo Rossana; Sessa Emilia; Simonetti Daniele e Testa Carmela.

Il Presidente Rossana Palumbo dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6: si allegano in calce al presente verbale la convocazione della seduta trasmessa a mezzo PEC dal Presidente della Commissione, nonché la relativa comunicazione inviata al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione, acquisita presso la Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/922998 del 07.09.2026.

Il Presidente Rossana Palumbo dà atto della conformità dei su indicati ordini del giorno a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e del Regolamento della Municipalità 6 del Consiglio della Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso della Conferenza dei Capigruppo del 04.09.2026 quale tema da approfondire nell'ambito dei lavori delle competenti Commissioni Consiliari.

Il Presidente Rossana Palumbo, verificata la sussistenza del numero legale ex art. 23 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6, **alle ore 10:10 dichiara aperta la seduta.**

Il Presidente Rossana Palumbo apre la Commissione con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbale seduta del 03.09.2026. Il Presidente Rossana Palumbo procede quindi alla lettura del verbale della precedente seduta del 03.09.2026. Non essendovi osservazioni né richieste di modifica da parte dei Commissari presenti, il verbale viene posto in votazione ed è approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa al secondo punto all'Odg rubricato avvio dell'attività istruttoria in merito al Masterplan fognario della Città di Napoli relativo alla realizzazione, ottimizzazione e completamento dei collettori dell'area orientale, con particolare riferimento agli interventi del sistema Basso Orientale, ai sollevamenti Sebeto, Marinella e Sperone, ai collettori Levante e Volla e alle ulteriori criticità infrastrutturali individuate, al fine di approfondire lo stato della progettazione, le risorse finanziarie necessarie e disponibili, i soggetti attuatori, i tempi di realizzazione e le ricadute ambientali, igienico-sanitarie e territoriali degli interventi sulla Municipalità 6. Introduce l'Odg il Presidente Rossana Palumbo premettendo ed evidenziando che la seduta odierna dà formalmente avvio, in attuazione del mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 04.09.2026, a una specifica attività istruttoria relativa al **Masterplan fognario della Città di Napoli per l'area orientale**. La Presidente precisa che, pur trattandosi dell'avvio formale di uno specifico approfondimento sul

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Masterplan, la Commissione **non parte da un quadro conoscitivo vuoto**, poiché nel corso del 2026 ha già affrontato, sotto differenti profili, numerose questioni direttamente connesse alla rete fognaria, ai sottoservizi, al sistema depurativo di Napoli Est, agli scarichi, alle criticità del Volla e alle condizioni ambientali del litorale di San Giovanni a Teduccio. Già **nella seduta del 24.02.2026 la Commissione aveva avviato una ricognizione conoscitiva sullo stato della rete idrica e fognaria della Municipalità 6**, finalizzata ad acquisire mappature, informazioni sulle criticità, dati sugli interventi effettuati e programmati e chiarimenti sulle rispettive competenze dei soggetti gestori. Tale attività aveva comportato una richiesta formale di dati ad ABC Napoli, alla Direzione Infrastrutture e ai servizi competenti. Il tema era stato quindi ripreso e sviluppato nella **seduta del 04.06.2026, dedicata specificamente alle infrastrutture territoriali, alla rete idrica, al sistema fognario e alla manutenzione dei sottoservizi urbani**, con particolare riferimento ad allagamenti, cedimenti stradali, caditoie e coordinamento tra i soggetti gestori: in quella sede la Commissione aveva già evidenziato la necessità di disporre di un quadro conoscitivo unitario, di conoscere gli interventi realizzati e programmati e di superare una gestione meramente frammentaria o emergenziale delle criticità. Parallelamente, la Commissione ha svolto uno specifico **approfondimento sull'impianto di depurazione Napoli Est, con le sedute del 15 e del 28 aprile 2026**, evidenziando come la funzionalità dell'impianto incida direttamente sulla qualità ambientale dell'area orientale, sulla sicurezza igienico-sanitaria, sulla qualità delle acque e sulle prospettive di rigenerazione del territorio. La Presidente richiama inoltre, il percorso relativo al **litorale di San Giovanni a Teduccio**: nel verbale del 13 luglio 2026 risultano richiamate le precedenti sedute del 5 febbraio, 18 febbraio e 31 marzo, nelle quali la Commissione aveva progressivamente approfondito, tra l'altro, la presenza di scarichi e collettori, il funzionamento della rete fognaria, il sistema depurativo e le condizioni di fruibilità e balneabilità della costa. Pertanto, la Presidente evidenzia che il Masterplan oggi oggetto di specifica istruttoria consente di **riconduurre a un quadro unitario molte delle criticità che la Commissione aveva già incontrato separatamente nel corso dei propri approfondimenti**. L'odierna attività non rappresenta quindi una duplicazione del lavoro precedentemente svolto, ma un suo naturale avanzamento: dalle singole criticità territoriali alla verifica della strategia infrastrutturale che dovrebbe affrontarne una parte significativa.

La Presidente Palumbo ricorda che, nell'ambito dell'attività istruttoria relativa al litorale di San Giovanni a Teduccio, in data **18.07.2026** era stata trasmessa ad ARPAC Campania, ABC Napoli, Servizio Ambiente e Servizio Ciclo Integrato delle Acque una specifica richiesta di aggiornamento documentale. La richiesta riguardava, tra gli altri profili:

- lo stato degli interventi di adeguamento e potenziamento del depuratore Napoli Est;
- gli scarichi a mare;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- i collettori fognari;
- le criticità connesse all'Alveo Volla;
- le attività in corso;
- il relativo cronoprogramma.

A tale comunicazione ha dato riscontro **ABC Napoli con nota n. 0041744 del 4 agosto 2026**: la Presidente evidenzia che tale nota costituisce uno dei principali antecedenti documentali dell'istruttoria odierna giacché l'ABC dichiara che, nell'ambito delle proprie competenze relative alla gestione del Sistema Idrico Integrato, è in corso la **rifunzionalizzazione dell'intero comparto fognario comunale** e, nello specifico, precisa che l'area orientale è interessata sia da interventi manutentivi destinati a ricondurre il sistema esistente alle normali condizioni di esercizio, sia da interventi di completamento e potenziamento di opere avviate negli anni precedenti e rimaste incomplete. Inoltre, la nota riferisce che il Comune di Napoli sta completando il rifacimento del sistema fognario lungo **Corso San Giovanni a Teduccio** e il collaudo dei nuovi impianti di sollevamento **Pollena, Ottaviano e Figurelle**, lungo la dorsale del collettore pluviale del Volla. Tali impianti risultano già presi in gestione provvisoria da ABC, nelle more del completamento degli atti amministrativi necessari alla loro consegna formale. Particolare attenzione viene posta dalla Presidente su un ulteriore passaggio della nota ABC: la società precisa che numerose opere previste nel grande progetto di riqualificazione fognaria della parte orientale di Napoli sono rimaste **incompiute** e che, in collaborazione con il Comune di Napoli, l'Ente Idrico Campano e la Regione Campania, è stato predisposto un piano di completamento delle opere necessarie al corretto funzionamento dell'intero sistema fognario afferente al depuratore Napoli Est. Alla data del 4 agosto 2026 risultavano in corso gli **affidamenti ai gruppi di progettazione selezionati dal Comune di Napoli**, finalizzati alla revisione delle progettazioni esistenti oppure, ove necessario, alla progettazione ex novo. ABC precisa inoltre, che tale fase progettuale è propedeutica al trasferimento dei fondi necessari da parte della Regione Campania. La Presidente evidenzia che proprio questo passaggio rende necessaria l'odierna istruttoria: a questione non è infatti accertare se esista una consapevolezza delle criticità, piuttosto chiarire quale sia oggi il livello effettivo di avanzamento del percorso amministrativo, progettuale e finanziario destinato a superarle.

La Presidente richiama altresì la precisazione resa da ABC relativamente all'impianto di depurazione Napoli Est: ABC dichiara di non essere coinvolta, né nella gestione dell'impianto, attribuita a **SMA Campania S.r.l.**, né nell'esecuzione degli interventi di adeguamento e potenziamento finalizzati alla trasformazione dell'impianto da chimico-fisico a biologico. La Commissione ritiene necessario mantenere tale distinzione nel prosieguo dell'attività istruttoria: **sistema fognario e sistema depurativo** infatti, **sono funzionalmente interdipendenti, ma non**

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

necessariamente riconducibili agli stessi soggetti sotto il profilo della gestione, progettazione o attuazione. La Presidente evidenzia che proprio la pluralità dei soggetti coinvolti rende necessario costruire un quadro chiaro, evitando richieste generiche o indistinte. Occorrerà individuare, intervento per intervento: **chi progetta; chi finanzia; chi attua; chi gestisce; chi collauda; e chi prende in consegna l'opera.** La complessità delle competenze non può tradursi, per il territorio, in una difficoltà permanente nel comprendere chi sia responsabile di ciascun passaggio.

La Presidente Palumbo passa quindi all'esame del Masterplan allegato alla corrispondenza acquisita dalla Commissione. Il documento è denominato **"Masterplan fognario della Città di Napoli – Piano strategico a breve e medio termine per la realizzazione, l'ottimizzazione e il completamento dei collettori dell'area orientale"**. Tuttavia, viene rilevato un primo elemento documentale che richiede chiarimento. Il nome del file ricevuto fa riferimento a una revisione del **30 gennaio 2026**, mentre il documento contenuto nel file riporta formalmente: **Stato documento: REV. 1 Data emissione: 11.06.2025**. Tale circostanza era già stata evidenziata nel fascicolo istruttorio predisposto dalla Commissione nel mese di agosto. La Presidente precisa che non si tratta di una questione formale marginale: conoscere quale sia la **versione vigente e aggiornata** è essenziale perché il documento del giugno 2025 indica, per tutti e tre i principali interventi, uno **stato di progettazione pari a "Nessuna"**, mentre la successiva nota ABC del 04.09.2026 comunica che sono in corso affidamenti a gruppi di progettazione. È quindi necessario ricostruire, con atti formali, quanto avvenuto tra giugno 2025 e settembre 2026. La Commissione dovrà pertanto acquisire:

- la conferma formale della versione vigente;
- l'eventuale revisione intervenuta nel gennaio 2026;
- eventuali ulteriori aggiornamenti successivi;
- gli atti con i quali siano state approvate, validate o comunque assunte le eventuali revisioni;
- un quadro sintetico delle variazioni rispetto alla REV. 1 dell'11 giugno 2025.

La Presidente sottolinea che un piano che ipotizza investimenti complessivi per quasi **69 milioni di euro** deve poter essere seguito attraverso documenti formalmente identificabili e aggiornati.

La Presidente evidenzia che il Masterplan individua nel **sistema Basso Orientale** uno dei principali nodi infrastrutturali sui quali intervenire per migliorare la raccolta e il trasferimento dei reflui verso il sistema di depurazione e concorrere alla riduzione degli sversamenti che interessano l'area portuale e orientale della città. Il documento evidenzia come tale sistema sia costituito da più opere e collegamenti tra loro funzionalmente connessi e individua, tra gli interventi principali, quelli relativi a **Sebeto, Marinella e Sperone**. La Presidente sottolinea che questo elemento assume

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

particolare rilievo ai fini dell'attività istruttoria: i singoli interventi non possono infatti essere valutati esclusivamente come opere autonome, poiché la loro piena efficacia dipende dal corretto funzionamento dell'intero sistema. La Commissione ritiene pertanto necessario acquisire un quadro aggiornato che consenta di comprendere **quali interventi siano prioritari, quali siano tra loro collegati, quali risultino già avviati e quali siano i tempi previsti per raggiungere la piena funzionalità del sistema**. L'obiettivo della Commissione non è entrare nel merito dello schema tecnico, ma verificare che la programmazione proceda secondo una sequenza coerente e che il completamento delle singole opere produca effettivamente i risultati attesi sul territorio.

Il primo degli interventi principali individuati dal Masterplan riguarda il sistema Sebeto-Brin, inserito nel più ampio schema del Collettore Basso Orientale. L'intervento è finalizzato a migliorare la raccolta e il trasferimento verso il depuratore Napoli Est dei reflui e delle acque di prima pioggia provenienti dalla rete urbana, contribuendo alla progressiva riduzione degli sversamenti che interessano l'area portuale. Nel documento acquisito dalla Commissione tale intervento risulta ancora indicato con progettazione non avviata, elemento che deve tuttavia essere aggiornato alla luce della successiva comunicazione di ABC Napoli del 04.09.2026, nella quale viene riferito che sono in corso affidamenti a gruppi di progettazione per il completamento delle opere dell'area orientale. La Commissione ritiene pertanto necessario conoscere, in termini chiari e aggiornati:

- se la progettazione relativa a Sebeto e all'Emissario Brin sia stata effettivamente affidata;
- quale sia oggi la fase raggiunta;
- quali siano gli interventi ancora necessari;
- quale soggetto sia chiamato a realizzarli;
- se le risorse necessarie risultino già individuate e disponibili;
- quali siano i tempi attualmente previsti per le successive fasi.

La Presidente evidenzia che l'interesse della Commissione non è entrare nel merito delle soluzioni tecniche, ma verificare il passaggio dalla previsione contenuta nel Masterplan alla concreta attuazione dell'intervento.

Il secondo intervento principale riguarda il sistema Marinella e i relativi collegamenti, che il Masterplan individua quale ulteriore componente essenziale dello schema Basso Orientale. Il documento collega tale intervento alla necessità di intercettare e trasferire verso il sistema di depurazione reflui che interessano una parte significativa della rete urbana e individua diversi nodi infrastrutturali che concorrono alla funzionalità complessiva del sistema. Anche per questo intervento, nella versione del Masterplan acquisita dalla Commissione, la progettazione risultava non ancora avviata. La Presidente sottolinea che la complessità dell'intervento rende necessario



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

evitare una valutazione generica del cosiddetto “lotto Marinella”. La Commissione invece, ritiene opportuno acquisire un aggiornamento che consenta di comprendere:

- quali parti del sistema risultino già realizzate;
- quali debbano essere completate o adeguate;
- quali risultino ancora da progettare;
- quale sia lo stato degli affidamenti progettuali;
- quali risorse siano state individuate;
- quale sia il cronoprogramma previsto per rendere l'intervento complessivamente funzionale.

L'obiettivo della Commissione è quindi verificare non soltanto l'avanzamento delle singole opere, ma la capacità dell'intero sistema Marinella di raggiungere la funzione per la quale è stato programmato.

Il terzo intervento principale riguarda il sistema Sperone e i collegamenti con il ramo orientale diretto verso Sebeto, comprendendo anche ulteriori opere e nodi già individuati dal Masterplan. Anche in questo caso, il documento acquisito indicava la progettazione come non avviata e collega l'intervento all'obiettivo generale di raccogliere e trasferire verso il depuratore Napoli Est reflui che oggi non vengono pienamente intercettati dal sistema. La documentazione evidenzia inoltre una situazione che merita particolare attenzione: alcune opere risultano già realizzate o parzialmente realizzate, ma non ancora pienamente integrate nel sistema complessivo. La Commissione ritiene pertanto necessario chiarire:

- quali opere siano effettivamente già presenti;
- quali risultino pienamente funzionanti;
- quali necessitino ancora di completamenti o collegamenti;
- quali ulteriori attività progettuali siano state avviate;
- quali soggetti siano competenti per il completamento;
- quali tempi siano oggi realisticamente previsti.

La Presidente evidenzia che la questione centrale, dal punto di vista della Commissione, è comprendere perché opere realizzate nel tempo non abbiano ancora prodotto una piena funzionalità del sistema e quali passaggi siano oggi necessari per arrivare al loro effettivo utilizzo. La Commissione intende affrontare tale questione senza anticipare valutazioni sulle responsabilità tecniche o amministrative, ma chiedendo un quadro aggiornato, trasparente e verificabile.

La Presidente richiama quindi il **quadro economico generale del Masterplan**, dal quale emerge la necessità di risorse finanziarie rilevanti per completare i principali interventi e affrontare le ulteriori criticità puntuali individuate nell'area orientale. Il documento quantifica complessivamente un fabbisogno molto significativo, comprensivo dei tre interventi principali e delle ulteriori opere sui



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

collettori Levante e Volla. Tuttavia la Commissione ritiene che, nella presente fase istruttoria, il dato realmente rilevante non sia entrare nel dettaglio delle singole voci economiche, ma comprendere quale parte delle risorse necessarie sia effettivamente disponibile e quale debba ancora essere assicurata. La Presidente evidenzia infatti la necessità di distinguere chiaramente tra: risorse stimate come necessarie; risorse già programmate; risorse formalmente assegnate; risorse effettivamente disponibili per avviare gli interventi; eventuali finanziamenti ancora subordinati a ulteriori passaggi amministrativi o progettuali.

Tale approfondimento appare particolarmente necessario alla luce della nota ABC del 04.09.2026, nella quale viene precisato che gli affidamenti ai gruppi di progettazione costituiscono un passaggio propedeutico al trasferimento dei fondi da parte della Regione Campania. Pertanto, la Commissione ritiene opportuno acquisire un quadro sintetico e comprensibile delle risorse, dal quale risulti, per ciascun intervento principale: quali risorse siano state individuate, quali risultino già disponibili, quali ulteriori passaggi siano necessari e quali eventuali fabbisogni restino ancora da coprire. La Presidente precisa che tale richiesta non implica alcuna valutazione contabile o tecnica da parte della Commissione: l'obiettivo è esclusivamente quello di comprendere se alla programmazione infrastrutturale corrisponda oggi una prospettiva finanziaria concreta e sufficientemente definita, condizione indispensabile per valutare la reale possibilità di attuazione del Masterplan.

La Presidente rileva che il Masterplan, oltre ai tre principali interventi relativi al sistema Basso Orientale, individua una serie di **criticità puntuali riferite ai collettori Levante e Volla**, alcune delle quali interessano direttamente o producono ricadute significative sul territorio della Municipalità 6. La documentazione acquisita evidenzia inoltre, una pluralità di soggetti coinvolti a diverso titolo negli interventi, tra cui **Comune di Napoli, ABC Napoli, Regione Campania, GORI e SMA Campania**. La Presidente ritiene che proprio tale articolazione renda necessario chiarire, per ciascuna criticità, **chi sia concretamente chiamato a intervenire e quale sia lo stato delle attività**, evitando che la presenza di più soggetti renda difficile ricostruire responsabilità, programmazione e tempi.

Per quanto riguarda il sistema **Levante**, assumono particolare interesse per la Municipalità 6 le criticità connesse agli impianti e ai collegamenti che interessano **San Giovanni a Teduccio**, con particolare riferimento al sistema di sollevamento, al nodo di Corso San Giovanni – Vico I Marina, a Vico II Marina e agli ulteriori punti di collegamento con la rete proveniente dai territori limitrofi. La Commissione ritiene necessario comprendere quali di tali interventi risultino già realizzati o programmati, quali richiedano ulteriori attività e, soprattutto, quali effetti siano attesi sulla funzionalità della rete e sulla riduzione delle criticità ambientali e degli scarichi. Analoga attenzione deve essere riservata al sistema **Volla**, rispetto al quale la documentazione evidenzia questioni riguardanti il completamento e la piena funzionalità di alcuni impianti di sollevamento, la presenza

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

di immissioni non correttamente intercettate, l'accumulo di sedimenti e ulteriori situazioni suscettibili di incidere sul corretto funzionamento della rete. Particolare rilievo assume inoltre la problematica degli **sversamenti in prossimità del litorale**, già oggetto di attenzione nell'ambito delle precedenti attività istruttorie della Commissione sulla qualità delle acque e sulla fruibilità della costa di San Giovanni a Teduccio. La Presidente sottolinea che tali elementi dimostrano come il Masterplan **non riguardi esclusivamente grandi opere infrastrutturali collocate al di fuori del territorio municipale**, ma comprenda interventi e criticità strettamente connessi alle condizioni ambientali, igienico-sanitarie e territoriali della Municipalità 6. Per tale ragione la Commissione ritiene necessario acquisire, per i principali interventi che producono effetti sul territorio municipale, un quadro sintetico dal quale risultino: la criticità individuata; il soggetto competente; l'intervento previsto o già effettuato; lo stato attuale; le eventuali attività ancora necessarie; le risorse già individuate; i tempi previsti per il completamento.

La Presidente precisa che l'obiettivo non è entrare nel merito delle singole soluzioni tecniche, ma **comprendere se le criticità individuate abbiano oggi una concreta prospettiva di soluzione e se esista, per ciascuna di esse, un percorso amministrativo e temporale chiaramente definito**.

La Presidente sottolinea che l'istruttoria sul Masterplan deve essere mantenuta strettamente collegata alle precedenti attività della Commissione sul litorale: non è infatti possibile valutare pienamente la rigenerazione e la fruibilità della costa orientale senza considerare il funzionamento dei collettori, dei sollevamenti, degli scarichi e dell'impianto depurativo. Il fascicolo istruttorio del 4 agosto aveva già rilevato la presenza, tra le criticità da approfondire, del nodo di Vico I Marina, del sollevamento di Vico II Marina, del Volla Lotto II, delle immissioni incontrollate di reflui, dei sedimenti nel Volla e dello sversamento a Boccaperdi. La Presidente rileva che una politica seria di valorizzazione della costa deve essere fondata su una preliminare e stabile **sicurezza ambientale e igienico-sanitaria**. Passeggiate, arenili, interventi di riqualificazione, turismo sostenibile e restituzione del mare alla cittadinanza non possono essere trattati come politiche separate dal sistema fognario-depurativo. La Commissione ritiene dunque che il Masterplan debba essere valutato anche per le **ricadute concrete e misurabili** che potrà produrre sulla qualità delle acque e sulla riduzione degli scarichi.

La Presidente Palumbo evidenzia che **la Commissione valuta positivamente l'esistenza di una programmazione complessiva destinata alla rifunzionalizzazione e al completamento del sistema fognario dell'area orientale**: proprio per la rilevanza strategica del Masterplan, tuttavia, ritiene indispensabile che la programmazione sia accompagnata da un quadro amministrativo, progettuale e finanziario **altrettanto chiaro e verificabile**. La Commissione non intende contestare le soluzioni tecniche individuate dai soggetti competenti, né sostituirsi ai progettisti, ai gestori o ai



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

soggetti attuatori, intende esercitare pienamente la propria funzione politico-amministrativa di **conoscenza, monitoraggio, proposta e impulso**. All'uopo, la Presidente sottolinea che:

- a. non è sufficiente conoscere l'esistenza di un Masterplan: occorre conoscerne lo stato di attuazione;**
- b. non è sufficiente indicare un fabbisogno finanziario: occorre distinguere le somme stimate da quelle effettivamente assegnate e disponibili;**
- c. non è sufficiente sapere che sono in corso affidamenti di progettazione: occorre conoscere gli atti di affidamento, gli incarichi, i livelli progettuali e i termini previsti;**
- d. non è sufficiente elencare opere e criticità: occorre individuare priorità, dipendenze funzionali e cronoprogrammi;**
- e. non è sufficiente indicare una pluralità di soggetti: occorre sapere con chiarezza chi sia responsabile di ciascuna fase.**

La Presidente rileva inoltre, che la Municipalità 6 non può essere considerata un destinatario meramente passivo delle informazioni: il territorio è direttamente interessato dalle ricadute ambientali, igienico-sanitarie, territoriali e di qualità della vita derivanti dal funzionamento o dal mancato funzionamento di queste infrastrutture, per cui la Municipalità non rivendica competenze tecniche che non le appartengono, ma rivendica il diritto-dovere istituzionale di **conoscere, monitorare e rappresentare le conseguenze sul proprio territorio di interventi strategici che incidono direttamente sulla vita dei cittadini**.

Nello specifico prende la parola la Consiglieria Emilia Sessa richiamando l'attenzione sul rapporto tra gli interventi previsti dal Masterplan e le criticità concretamente percepite dai cittadini: osserva che allagamenti, ristagni, problemi di deflusso, cattivi odori e disfunzioni della rete non possono essere affrontati esclusivamente quando assumono carattere emergenziale. Ritiene quindi che l'attività istruttoria debba consentire di comprendere quali interventi previsti dal Masterplan possano avere ricadute più immediate sul territorio della Municipalità 6 e quali priorità temporali siano state individuate. Sottolinea inoltre l'importanza di acquisire un cronoprogramma leggibile, affinché le informazioni non restino patrimonio esclusivo degli uffici tecnici ma possano essere correttamente rappresentate anche ai cittadini. Infine, la Consiglieria ritiene necessario che, accanto ai grandi interventi del Basso Orientale, venga mantenuta un'attenzione puntuale sulle criticità localizzate a San Giovanni a Teduccio, perché proprio tali situazioni producono effetti quotidiani sulla vivibilità del territorio.

Interviene il Consigliere Carmine Esposito concentrando il proprio intervento sul quadro economico: osserva che il Masterplan contiene importi molto rilevanti e che proprio per tale ragione

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

occorre utilizzare una terminologia estremamente precisa. Ritiene necessario distinguere tra **costo stimato delle opere, fabbisogno finanziario, risorse programmate, risorse assegnate e risorse effettivamente disponibili**. Chiede quindi che la Commissione acquisisca per ciascuno dei tre interventi principali gli atti dai quali risultino le fonti di finanziamento e il relativo stato amministrativo. Rileva inoltre che la nota ABC del 4 agosto collega il trasferimento dei fondi regionali agli affidamenti progettuali e ritiene quindi necessario chiarire quali somme siano già state formalmente destinate agli interventi e quali siano ancora subordinate all'espletamento di ulteriori attività. Infine, Pertanto, il Consigliere chiede se gli affidamenti di progettazione richiamati da ABC riguardino indistintamente tutti e tre i lotti principali o soltanto alcuni di essi.

Prende la parola il Consigliere Luigi Limatola richiamando l'attenzione sulle ricadute igienico-sanitarie e ambientali: ricorda che gli interventi sui collettori non costituiscono semplicemente lavori di carattere infrastrutturale, ma sono finalizzati al corretto trasferimento dei reflui verso il sistema di depurazione e alla riduzione degli sversamenti. Ritiene quindi necessario mantenere uno stretto collegamento tra l'istruttoria sul Masterplan e quella già svolta dalla Commissione sul depuratore Napoli Est e sulla qualità delle acque del litorale: chiede che, nel prosieguo dell'attività, venga acquisita anche una valutazione tecnica circa i risultati ambientali attesi dal completamento dei diversi interventi, al fine di comprendere quali effetti possano essere ragionevolmente previsti sulla qualità delle acque e sulle condizioni igienico-sanitarie del territorio. Sottolinea inoltre l'esigenza di non confondere il completamento materiale di singole opere con il pieno funzionamento del sistema nel suo complesso.

Interviene la Consiglieria Carmela Testa concentrando il proprio discorso sul quadro relativo al Volla e agli impianti Pollena, Ottaviano e Figurelle: osserva che la nota ABC riferisce di una gestione provvisoria degli impianti nelle more della formalizzazione della consegna e ritiene quindi necessario conoscere con precisione quale sia lo stato dei collaudi, quali atti amministrativi manchino e quali eventuali adeguamenti residui siano ancora necessari. Evidenzia che un'opera già materialmente realizzata deve poter diventare effettivamente funzionale nel più breve tempo possibile e che eventuali passaggi amministrativi ancora mancanti devono essere chiaramente individuati. Inoltre, la Consiglieria chiede un approfondimento specifico sull'immissione incontrollata di reflui nel Volla e sulla presenza di sedimenti nella canaletta, considerato il rilievo ambientale e territoriale di tali problematiche.

Prende la parola il Consigliere Gennaro Amato sottolineando la complessità del quadro istituzionale: osserva che la documentazione attribuisce, a seconda degli interventi, competenze o ruoli ad ABC Napoli, Comune di Napoli, Regione Campania, Ente Idrico Campano, GORI e SMA. Ritiene quindi indispensabile che l'istruttoria produca una **matrice delle responsabilità**, nella quale per ciascun intervento siano chiaramente identificati il soggetto progettista, il soggetto attuatore, il



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

soggetto finanziatore e il soggetto chiamato alla gestione finale dell'opera. Evidenzia che la pluralità dei soggetti può essere fisiologica in un sistema infrastrutturale complesso, ma non deve tradursi in una frammentazione delle informazioni o in una difficoltà nell'individuazione delle responsabilità operative. Pertanto, il Consigliere Amato ritiene pertanto opportuno che la Commissione proceda inizialmente con richieste documentali mirate e solo successivamente, acquisiti gli atti, convochi i soggetti interessati su questioni specifiche e già circostanziate.

Interviene infine il Consigliere Francesco Caporali evidenziando la necessità di esaminare il Masterplan come **sistema unitario** e non come semplice sommatoria di singole opere: osserva che Sebeto, Marinella, Sperone, Brin, i collettori Levante e Volla e il depuratore Napoli Est presentano relazioni funzionali reciproche. Ritiene quindi necessario conoscere non soltanto il cronoprogramma di ogni singolo intervento, ma anche quali opere costituiscano condizione per l'entrata in esercizio delle altre. Egli evidenzia il rischio che il completamento di singoli manufatti non produca i benefici previsti se mancano collegamenti, derivatori, impianti di sollevamento o ulteriori componenti del sistema. Pertanto, il Consigliere Caporali propone che la Commissione chieda un cronoprogramma nel quale siano esplicitamente rappresentate anche le **dipendenze funzionali e le priorità attuative**.

Il Presidente Rossana Palumbo nel prende atto della sostanziale convergenza emersa nel corso del dibattito, evidenzia che il primo esame della documentazione consente già di individuare alcune questioni precise sulle quali dovrà concentrarsi la successiva attività istruttoria. Il problema non è l'assenza di un quadro programmatico: il Masterplan esiste, individua criticità, opere, costi e obiettivi. **Il passaggio che la Commissione ritiene ora necessario è quello della tracciabilità dell'attuazione**, per cui per ogni intervento deve essere possibile conoscere: **cosa deve essere realizzato; cosa è già stato realizzato; cosa deve essere completato; chi deve provvedere; a quale fase si trova la progettazione; quali risorse sono realmente disponibili; quali atti mancano; quali tempi sono previsti**. La Presidente sottolinea che questa impostazione non costituisce una richiesta impropria di ingerirsi nell'attività tecnica, al contrario consente alla Commissione di mantenersi rigorosamente nel proprio ruolo politico-amministrativo, chiedendo ai soggetti che esercitano le rispettive competenze tecniche e gestionali di fornire dati verificabili: infatti, l'obiettivo non è aggiungere burocrazia a un procedimento già complesso, ma è contribuire a rendere **leggibile e verificabile** un percorso che incide direttamente sulla tutela dell'ambiente, della salute e del territorio della Municipalità 6.

All'esito della discussione, la Commissione concorda sulla necessità di:

1. acquisire da **ABC Napoli** conferma della versione attualmente vigente e aggiornata del Masterplan;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

2. acquisire un aggiornamento sullo **stato della progettazione** dei principali interventi relativi al sistema Basso Orientale, con particolare riferimento a Sebeto, Marinella e Sperone;
3. conoscere, per ciascun intervento, **il soggetto competente, lo stato attuale, le attività ancora necessarie e i tempi previsti**;
4. acquisire un quadro sintetico delle **risorse finanziarie**, distinguendo quelle già disponibili da quelle ancora subordinate a ulteriori passaggi amministrativi o progettuali;
5. acquisire un aggiornamento sugli interventi e sulle criticità che interessano i **collettori Levante e Volla**, con particolare attenzione alle ricadute sul territorio della Municipalità 6;
6. acquisire un aggiornamento sullo stato degli impianti e degli interventi che interessano direttamente **San Giovanni a Teduccio**, compresi i nodi già individuati nella documentazione relativa al litorale;
7. chiarire, per le opere già realizzate o parzialmente realizzate, **quali attività siano ancora necessarie per renderle pienamente funzionali**;
8. acquisire un quadro delle competenze dei diversi soggetti coinvolti – Comune di Napoli, ABC Napoli, Regione Campania, Ente Idrico Campano, GORI e SMA Campania – evitando sovrapposizioni o vuoti informativi;
9. verificare le **relazioni funzionali e le priorità** tra i diversi interventi previsti dal Masterplan;
10. acquisire un cronoprogramma aggiornato che consenta alla Commissione di monitorare l'avanzamento delle principali attività;
11. approfondire le ricadute attese degli interventi sotto il profilo **ambientale, igienico-sanitario, della qualità delle acque e della riduzione degli sversamenti**;
12. chiedere alla Direzione della Municipalità 6 e alla competente struttura tecnica ogni elemento utile relativamente agli interventi che producono effetti diretti sul territorio municipale;
13. predisporre, all'esito delle risposte, una **tavola sintetica di monitoraggio**, nella quale per ciascun intervento risultino almeno: soggetto competente, stato, risorse, attività ancora da effettuare e tempi;
14. valutare, dopo l'acquisizione della documentazione, la convocazione dei soggetti istituzionali e tecnici competenti per un confronto fondato su quesiti specifici;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

15. proseguire l'attività istruttoria sino alla definizione di un quadro **aggiornato, comprensibile e verificabile** dello stato di attuazione del Masterplan.

La Presidente dispone che le risultanze della seduta siano utilizzate ai fini della predisposizione delle conseguenti richieste di documentazione e aggiornamento ai soggetti competenti.

A sintesi della seduta, **la Commissione predispone e redige relazione istruttoria avente per oggetto: " Avvio dell'attività istruttoria sul Masterplan fognario della Città di Napoli relativo alla realizzazione, ottimizzazione e completamento dei collettori dell'area orientale – analisi preliminare dello stato documentale, degli interventi sul sistema Basso Orientale, dei sollevamenti Sebeto, Marinella e Sperone, delle criticità dei collettori Levante e Volla, del quadro delle risorse, dei soggetti coinvolti e delle ricadute sulla Municipalità 6."** che si allega in calce al presente verbale.

Alle ore 10:20 entrano i Consiglieri Capasso Armando e Caporali Francesco.

Alle ore 10:55 escono i Consiglieri Improta Antonio e Simoneti Daniele.

Alle ore 11:00 esce il Consigliere Esposito Carmine.

Al termine della seduta alle ore 11:10 il Presidente Rossana Palumbo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 8 Consiglieri: Amato Gennaro; Capasso Armando; Caporali Francesco; Grieco Francesco; Limatola Luigi; Palumbo Rossana; Sessa Emilia e Testa Carmela.

Il Presidente Rossana Palumbo **alle ore 11:10 dichiara sciolta la seduta.**

Il Presidente Rossana Palumbo attesta la sussistenza e la permanenza del quorum strutturale per l'intera durata della presente seduta della Commissione Consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri De Falco Carmine A., La Monica Salvatore, Melluso Gabriele e Scala Antonio.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Domenico Aliperta

Il Presidente della Commissione
Rossana Palumbo



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

RELAZIONE ISTRUTTORIA

1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente – Salute – Sport – Territorio

Municipalità 6 – Comune di Napoli

Oggetto: Avvio dell'attività istruttoria sul Masterplan fognario della Città di Napoli relativo alla realizzazione, ottimizzazione e completamento dei collettori dell'area orientale – analisi preliminare dello stato documentale, degli interventi sul sistema Basso Orientale, dei sollevamenti Sebeto, Marinella e Sperone, delle criticità dei collettori Levante e Volla, del quadro delle risorse, dei soggetti coinvolti e delle ricadute sulla Municipalità 6.

1. Premessa e finalità dell'istruttoria

La presente relazione dà avvio alla specifica attività istruttoria della 1ª Commissione Consiliare Permanente “Ambiente – Salute – Sport – Territorio” sul Masterplan fognario della Città di Napoli relativo all'area orientale, in attuazione del mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 4 settembre 2026.

L'istruttoria è finalizzata a ricostruire un quadro aggiornato, comprensibile e verificabile relativo:

- allo stato della progettazione dei principali interventi;
- alle opere già realizzate e a quelle ancora da completare;
- alle risorse necessarie e a quelle effettivamente disponibili;
- ai soggetti competenti per le diverse fasi;
- ai tempi previsti;
- alle relazioni funzionali tra i diversi interventi;
- alle ricadute ambientali, igienico-sanitarie e territoriali sulla Municipalità 6.

La Commissione non intende effettuare proprie valutazioni di carattere tecnico né sostituirsi ai soggetti chiamati a progettare, finanziare, realizzare e gestire le opere.

L'attività è invece finalizzata a consentire alla Municipalità di esercitare pienamente le proprie funzioni di conoscenza, monitoraggio, proposta e rappresentanza delle esigenze del territorio, acquisendo informazioni sufficientemente chiare sullo stato di attuazione di interventi infrastrutturali destinati a produrre effetti diretti sulla qualità ambientale e sulla sicurezza del territorio.

2. Continuità con le precedenti attività della Commissione

L'istruttoria specifica sul Masterplan prende formalmente avvio con la seduta del 7 settembre 2026, ma si inserisce in un percorso conoscitivo già sviluppato dalla Commissione nel corso dell'anno.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Già nella seduta del 24 febbraio 2026 era stata avviata una ricognizione sullo stato delle reti idrica e fognaria della Municipalità 6, con richiesta di mappature, dati ufficiali, informazioni sugli interventi effettuati e programmati e chiarimenti sulle competenze dei diversi soggetti coinvolti.

Il tema è stato successivamente approfondito nella seduta del 4 giugno 2026, nel corso della quale la Commissione ha esaminato l'interconnessione tra sistema fognario, sottoservizi, caditoie, allagamenti, cedimenti e manutenzione del territorio, evidenziando la necessità di superare logiche eccessivamente settoriali e di costruire un quadro conoscitivo unitario delle criticità e degli interventi.

Ulteriori attività istruttorie hanno riguardato l'impianto di depurazione Napoli Est, il SIN Napoli Orientale e il litorale di San Giovanni a Teduccio, consentendo alla Commissione di approfondire progressivamente il rapporto tra rete fognaria, sistema depurativo, scarichi, qualità delle acque e condizioni ambientali della fascia costiera.

L'acquisizione del Masterplan consente oggi di ricondurre molti di questi approfondimenti a una programmazione infrastrutturale complessiva, offrendo alla Commissione la possibilità di passare dall'esame delle singole criticità alla verifica del quadro strategico destinato ad affrontarle.

3. La nota ABC Napoli n. 0041744 del 4 agosto 2026

Un passaggio particolarmente rilevante ai fini dell'odierna istruttoria è rappresentato dal riscontro trasmesso da ABC Napoli con nota n. 0041744 del 4 agosto 2026, in risposta alla richiesta di aggiornamento formulata dalla Commissione nel mese di luglio.

ABC rappresenta che è in corso un processo di rifunzionalizzazione dell'intero comparto fognario comunale e che l'area orientale è interessata sia da interventi manutentivi sia da attività finalizzate al completamento e al potenziamento di opere avviate negli anni precedenti.

La nota riferisce inoltre che il Comune di Napoli sta completando il rifacimento del sistema fognario lungo Corso San Giovanni a Teduccio e il collaudo dei nuovi impianti di sollevamento Pollena, Ottaviano e Figurelle, già assunti da ABC in gestione provvisoria nelle more del completamento degli atti necessari alla consegna formale.

La stessa comunicazione evidenzia tuttavia che numerose opere previste nell'ambito della riqualificazione fognaria della zona orientale sono rimaste incomplete.

ABC riferisce che, insieme al Comune di Napoli, all'Ente Idrico Campano e alla Regione Campania, è stato quindi predisposto un percorso finalizzato al completamento delle opere necessarie al corretto funzionamento del sistema e che, alla data del riscontro, erano in corso gli affidamenti ai gruppi di progettazione per la revisione delle progettazioni esistenti o, ove necessario, per nuove progettazioni.

Da tale riscontro emerge un primo elemento essenziale per l'istruttoria:



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

il quadro programmatico esiste e le criticità risultano individuate, ma è necessario aggiornare e documentare con precisione lo stato concreto dell'attuazione.

4. Attualità e versione del Masterplan

Il Masterplan acquisito dalla Commissione risulta formalmente identificato come REV. 1, con data di emissione 11 giugno 2025, mentre la denominazione del file ricevuto contiene un riferimento al gennaio 2026.

La Commissione ritiene necessario acquisire un chiarimento formale su tale aspetto.

Non si tratta di una questione meramente formale, poiché il documento acquisito indica per i tre principali interventi uno stato della progettazione non ancora avviato, mentre il successivo riscontro ABC dell'agosto 2026 riferisce che sono nel frattempo in corso affidamenti progettuali.

Occorre pertanto comprendere quale sia oggi la versione vigente del Masterplan e quali aggiornamenti siano intervenuti rispetto al quadro rappresentato nel giugno 2025.

La Commissione ritiene quindi necessario acquisire:

- la versione attualmente vigente del documento;
- gli eventuali aggiornamenti o revisioni successivi;
- un quadro sintetico delle principali variazioni intervenute;
- lo stato aggiornato delle progettazioni richiamate nel Masterplan.

Per la Commissione è infatti essenziale che il confronto istituzionale avvenga sulla base di documenti aggiornati, formalmente identificabili e coerenti con l'effettivo stato degli interventi.

5. Il sistema Basso Orientale

La Presidente evidenzia che il Masterplan individua nel sistema Basso Orientale uno dei principali nodi infrastrutturali sui quali intervenire per migliorare la raccolta e il trasferimento dei reflui verso il sistema di depurazione e concorrere alla riduzione degli sversamenti che interessano l'area portuale e orientale della città.

Il documento evidenzia come tale sistema sia costituito da più opere e collegamenti tra loro funzionalmente connessi e individua, tra gli interventi principali, quelli relativi a Sebeto, Marinella e Sperone.

Tale elemento assume particolare rilievo per l'attività della Commissione.

I singoli interventi non possono infatti essere valutati esclusivamente come opere autonome, poiché la loro piena efficacia dipende dal corretto funzionamento dell'intero sistema e dal completamento delle connessioni necessarie.

La Commissione ritiene pertanto necessario acquisire un quadro aggiornato che consenta di comprendere:

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- quali interventi risultino prioritari;
- quali siano tra loro funzionalmente collegati;
- quali risultino già avviati;
- quali richiedano ancora attività progettuali o di completamento;
- quali siano i tempi complessivamente previsti per raggiungere la piena funzionalità del sistema.

L'obiettivo della Commissione non è entrare nel merito dello schema tecnico, ma verificare che la programmazione proceda secondo una sequenza coerente e concretamente attuabile.

6. Sebeto ed Emissario Brin

Il primo degli interventi principali individuati dal Masterplan riguarda il sistema Sebeto–Brin, inserito nel più ampio schema del Collettore Basso Orientale.

L'intervento è finalizzato a migliorare la raccolta e il trasferimento verso il depuratore Napoli Est dei reflui e delle acque di prima pioggia provenienti dalla rete urbana, contribuendo alla progressiva riduzione degli sversamenti che interessano l'area portuale.

Nel documento acquisito dalla Commissione tale intervento risulta ancora indicato con progettazione non avviata, elemento che deve essere aggiornato alla luce della successiva comunicazione di ABC Napoli, nella quale viene riferito che sono in corso affidamenti progettuali per il completamento delle opere dell'area orientale.

La Commissione ritiene pertanto necessario conoscere, in termini chiari e aggiornati:

- se la progettazione dell'intervento sia stata effettivamente avviata;
- quale sia oggi la fase raggiunta;
- quali attività risultino ancora necessarie;
- quale soggetto sia chiamato a provvedere;
- se le risorse necessarie siano state individuate;
- quali siano i tempi attualmente previsti.

L'interesse della Commissione non è dunque entrare nel merito delle soluzioni progettuali, ma verificare il passaggio dalla previsione contenuta nel Masterplan alla concreta attuazione dell'intervento.

7. Marinella e collegamenti

Il secondo intervento principale riguarda il sistema Marinella e i relativi collegamenti, individuato dal Masterplan quale ulteriore componente essenziale dello schema Basso Orientale.

Il documento collega tale intervento alla necessità di intercettare e trasferire verso il sistema di depurazione reflui e acque di prima pioggia e individua diversi nodi infrastrutturali che concorrono



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

alla funzionalità complessiva del sistema. Anche per tale intervento, nella versione acquisita dalla Commissione, la progettazione risultava non ancora avviata.

La complessità dell'intervento rende necessario evitare una valutazione generica.

La Commissione ritiene opportuno acquisire un aggiornamento che consenta di comprendere:

- quali componenti del sistema risultino già realizzate;
- quali debbano essere completate o adeguate;
- quali risultino ancora da progettare;
- quale sia lo stato delle attività progettuali avviate;
- quali risorse siano state individuate;
- quale sia il percorso previsto per rendere l'intervento complessivamente funzionale.

L'obiettivo è verificare non soltanto l'avanzamento delle singole opere, ma la capacità dell'intero sistema Marinella di raggiungere la funzione per la quale è stato programmato.

8. Sperone e collegamenti

Il terzo intervento principale riguarda il sistema Sperone e i collegamenti con il ramo orientale diretto verso Sebeto, comprendendo ulteriori opere e nodi già individuati nel Masterplan.

Anche in questo caso, il documento acquisito indicava la progettazione come non ancora avviata e collegava l'intervento all'obiettivo generale di raccogliere e trasferire verso il depuratore Napoli Est reflui che non risultano pienamente intercettati dal sistema.

La documentazione evidenzia inoltre la presenza di opere già realizzate o parzialmente realizzate, rispetto alle quali deve essere verificato il grado di effettiva funzionalità.

La Commissione ritiene pertanto necessario chiarire:

- quali opere siano già presenti;
- quali risultino pienamente operative;
- quali necessitino ancora di completamenti o collegamenti;
- quali ulteriori attività progettuali siano state avviate;
- quali soggetti siano competenti per il completamento;
- quali tempi siano oggi previsti.

La questione centrale, dal punto di vista della Commissione, è comprendere quali passaggi siano ancora necessari affinché opere realizzate nel tempo possano concorrere pienamente al funzionamento complessivo del sistema.

Tale approfondimento dovrà essere svolto senza anticipare valutazioni sulle responsabilità tecniche o amministrative, ma acquisendo un quadro aggiornato e verificabile.

9. Quadro delle risorse

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Il Masterplan evidenzia la necessità di risorse finanziarie rilevanti per il completamento dei principali interventi e per la risoluzione delle ulteriori criticità individuate nell'area orientale.

Nella presente fase istruttoria, la Commissione ritiene tuttavia che il dato maggiormente rilevante non sia entrare nel dettaglio delle singole voci economiche, ma comprendere quale parte delle risorse necessarie sia effettivamente disponibile e quale debba ancora essere assicurata.

Occorre pertanto distinguere chiaramente tra:

- risorse stimate come necessarie;
- risorse già programmate;
- risorse formalmente assegnate;
- risorse effettivamente disponibili per l'avvio degli interventi;
- eventuali finanziamenti ancora subordinati a ulteriori passaggi amministrativi o progettuali.

Tale approfondimento appare particolarmente necessario alla luce della nota ABC del 4 agosto 2026, nella quale viene precisato che gli affidamenti progettuali costituiscono un passaggio propedeutico al trasferimento dei fondi da parte della Regione Campania.

La Commissione ritiene quindi opportuno acquisire un quadro sintetico e comprensibile delle risorse, dal quale sia possibile conoscere, per ciascun intervento principale:

quali risorse siano state individuate, quali risultino effettivamente disponibili, quali ulteriori passaggi siano necessari e quali eventuali fabbisogni restino ancora da coprire.

Tale richiesta non implica una valutazione contabile della Commissione, ma è funzionale a comprendere se alla programmazione delle opere corrisponda una prospettiva finanziaria concreta.

10. Interventi puntuali sui collettori Levante e Volla

Il Masterplan, oltre ai tre principali interventi relativi al sistema Basso Orientale, individua una serie di criticità puntuali riferite ai collettori Levante e Volla, alcune delle quali interessano direttamente o producono ricadute significative sul territorio della Municipalità 6.

La documentazione acquisita evidenzia una pluralità di soggetti coinvolti a diverso titolo, tra cui Comune di Napoli, ABC Napoli, Regione Campania, GORI e SMA Campania.

Proprio tale articolazione rende necessario chiarire, per ciascuna criticità, chi sia concretamente chiamato a intervenire e quale sia lo stato delle attività, evitando che la presenza di più soggetti renda difficile ricostruire responsabilità, programmazione e tempi.

Per quanto riguarda il sistema Levante, assumono particolare interesse per la Municipalità 6 le criticità connesse agli impianti e ai collegamenti che interessano San Giovanni a Teduccio, con particolare riferimento al sistema di sollevamento, al nodo di Corso San Giovanni – Vico I Marina, a Vico II Marina e agli ulteriori punti di collegamento con le reti provenienti dai territori limitrofi.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

La Commissione ritiene necessario comprendere quali di tali interventi risultino già effettuati o programmati, quali richiedano ulteriori attività e quali effetti siano attesi sulla funzionalità della rete e sulla riduzione delle criticità ambientali.

Analoga attenzione deve essere riservata al sistema Volla, rispetto al quale la documentazione evidenzia questioni riguardanti il completamento e la piena funzionalità di alcuni impianti di sollevamento, la presenza di immissioni non correttamente intercettate, l'accumulo di sedimenti e ulteriori situazioni suscettibili di incidere sul corretto funzionamento della rete.

Particolare rilievo assume inoltre la problematica degli sversamenti in prossimità del litorale, già oggetto di attenzione nell'ambito delle precedenti attività della Commissione sulla qualità delle acque e sulla fruibilità della costa.

Tali elementi dimostrano come il Masterplan non riguardi esclusivamente grandi infrastrutture collocate al di fuori del territorio municipale, ma comprenda nodi che incidono direttamente sulle condizioni ambientali, igienico-sanitarie e territoriali della Municipalità 6.

La Commissione ritiene pertanto necessario acquisire, per i principali interventi che producono effetti sul territorio municipale, un quadro sintetico dal quale risultino:

- la criticità individuata;
- il soggetto competente;
- l'intervento previsto o già effettuato;
- lo stato attuale;
- le attività ancora necessarie;
- le risorse individuate;
- i tempi previsti.

L'obiettivo non è entrare nel merito delle singole soluzioni tecniche, ma comprendere se le criticità individuate abbiano oggi una concreta prospettiva di soluzione e se esista, per ciascuna di esse, un percorso chiaramente definito.

11. Il rapporto con il litorale di San Giovanni a Teduccio

La Commissione ritiene che l'istruttoria sul Masterplan debba essere mantenuta strettamente collegata alle precedenti attività svolte sul litorale di San Giovanni a Teduccio.

La fruibilità della costa e le prospettive di valorizzazione del litorale non possono infatti essere considerate separatamente dal funzionamento dei collettori, degli impianti di sollevamento, degli scarichi e del sistema depurativo.

Il fascicolo istruttorio già predisposto dalla Commissione aveva evidenziato, tra le questioni da approfondire, le criticità di Vico I Marina e Vico II Marina, il completamento del Volla Lotto II, le immissioni incontrollate di reflui, la presenza di sedimenti e lo sversamento presso Boccapardi.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Tali elementi confermano che la riqualificazione della costa orientale richiede una preliminare e stabile sicurezza ambientale e igienico-sanitaria.

La Commissione ritiene quindi che il completamento e la piena funzionalità del sistema fognario debbano essere considerati una componente essenziale di qualsiasi credibile percorso di rigenerazione del litorale e dell'area orientale.

12. Soggetti istituzionali coinvolti

L'attività istruttoria evidenzia la presenza di una pluralità di soggetti che, a diverso titolo, intervengono nella programmazione, progettazione, realizzazione, gestione o finanziamento delle opere.

Tra questi risultano:

ABC Napoli, per una parte significativa del sistema fognario e degli interventi;

Comune di Napoli, anche quale soggetto titolare o attuatore di opere;

Regione Campania, rispetto alle risorse e ad alcuni interventi;

Ente Idrico Campano, richiamato da ABC nell'ambito del percorso di completamento;

GORI, rispetto ad alcune infrastrutture e collegamenti;

SMA Campania, cui ABC riconduce la gestione dell'impianto di depurazione Napoli Est e ulteriori profili specifici.

La Commissione ritiene che tale pluralità, di per sé, non costituisca una criticità.

Diventa tuttavia indispensabile che ad essa corrisponda una chiara individuazione delle competenze e delle responsabilità, affinché sia possibile conoscere, per ogni intervento, chi debba progettare, finanziare, realizzare, completare o gestire l'opera.

La complessità istituzionale non deve infatti tradursi in una frammentazione delle informazioni o in un vuoto di responsabilità percepito dal territorio.

13. Ricadute ambientali, igienico-sanitarie e territoriali

La piena funzionalità del sistema fognario orientale incide direttamente:

- sulla corretta raccolta e gestione dei reflui;
- sulla riduzione degli sversamenti;
- sulla qualità delle acque;
- sulla sicurezza igienico-sanitaria;
- sulla prevenzione di ristagni e allagamenti;
- sulla fruibilità del litorale;
- sulla qualità complessiva dell'ambiente urbano;
- sulle prospettive di rigenerazione e valorizzazione dell'area orientale.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Per tale ragione la Commissione ritiene che il completamento del sistema fognario debba essere considerato una infrastruttura di base della rigenerazione ambientale e territoriale dell'area orientale.

Non può esistere una piena valorizzazione del litorale, né una duratura riqualificazione urbana, senza un sistema di raccolta e depurazione delle acque capace di garantire condizioni ambientali adeguate e risultati verificabili nel tempo.

14. Valutazione politico-amministrativa

La Commissione considera il Masterplan uno strumento potenzialmente strategico per affrontare criticità infrastrutturali che incidono da molti anni sull'area orientale.

La valutazione positiva dell'esistenza di una programmazione complessiva non può tuttavia sostituire la verifica della sua concreta attuazione.

Un piano acquista pieno valore per il territorio quando alle previsioni corrispondono progettazioni avviate, risorse effettivamente disponibili, responsabilità individuate, interventi realizzati e risultati verificabili.

La Commissione intende quindi mantenere una posizione ferma, propositiva e collaborativa.

Non si intende mettere in discussione il lavoro tecnico né anticipare valutazioni che competono agli uffici e ai soggetti attuatori.

Si intende invece chiedere che un programma di tale rilevanza sia accompagnato da un quadro di informazioni che consenta alla Municipalità di seguirne concretamente l'evoluzione.

In particolare:

non è sufficiente conoscere l'esistenza di un Masterplan: occorre conoscerne lo stato di attuazione;

non è sufficiente sapere che sono previste opere: occorre conoscere quali siano state avviate e quali restino ancora da attivare;

non è sufficiente conoscere la necessità di risorse: occorre sapere quali siano effettivamente disponibili;

non è sufficiente individuare più soggetti competenti: occorre sapere chi sia chiamato a intervenire per ciascuna attività;

non è sufficiente disporre di una programmazione generale: occorre poterla accompagnare con tempi e verifiche periodiche.

La Municipalità 6 non rivendica competenze tecniche che non le appartengono.

Rivendica però il proprio diritto-dovere istituzionale di conoscere, monitorare e rappresentare le ricadute sul territorio di interventi destinati a incidere direttamente sull'ambiente, sulla salute e sulla qualità della vita dei cittadini.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

15. Obiettivo del percorso istruttorio

L'esito atteso dell'istruttoria non deve essere una ulteriore relazione meramente descrittiva.

La Commissione intende arrivare alla costruzione di una tavola sintetica di monitoraggio, periodicamente aggiornabile, che permetta di seguire nel tempo lo stato dei principali interventi.

Per ciascuna opera o criticità dovranno risultare almeno:

intervento – territorio interessato – soggetto competente – stato attuale – risorse individuate – attività ancora necessarie – tempi previsti – ricadute attese – ultimo aggiornamento.

Uno strumento di questo tipo consentirà di trasformare il confronto sul Masterplan da una fotografia occasionale a un monitoraggio istituzionale continuativo, utile sia alla Commissione sia alla corretta informazione del territorio.

La Commissione ritiene inoltre opportuno che, una volta acquisita la documentazione necessaria, possa essere promosso un confronto con i soggetti direttamente competenti, fondato però su domande già circostanziate e su un quadro documentale preventivamente esaminato.

16. Conclusioni

Alla luce del primo esame documentale, la Commissione ritiene che il Masterplan rappresenti un quadro infrastrutturale di grande rilevanza per l'intera area orientale e, in particolare, per la Municipalità 6.

Emergono tuttavia alcuni elementi che richiedono un aggiornamento puntuale:

- la versione attualmente vigente del Masterplan;
- lo stato delle progettazioni e degli affidamenti;
- lo stato delle opere già realizzate o parzialmente realizzate;
- le attività ancora necessarie per la piena funzionalità dei diversi sistemi;
- il quadro delle risorse effettivamente disponibili;
- le competenze dei diversi soggetti coinvolti;
- i cronoprogrammi;
- le relazioni funzionali tra le diverse infrastrutture;
- le ricadute attese sul territorio della Municipalità 6.

La Commissione ritiene quindi necessario proseguire l'attività istruttoria attraverso acquisizioni documentali mirate e, successivamente, attraverso eventuali confronti tecnici e istituzionali fondati su quesiti puntuali.

L'obiettivo non è moltiplicare note, interlocuzioni o passaggi burocratici.

È arrivare a un quadro nel quale sia possibile sapere con chiarezza:

cosa si intende realizzare;

cosa è stato già realizzato;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

cosa resta da fare;

chi deve provvedere;

quali risorse siano concretamente disponibili;

entro quali tempi.

La Municipalità 6 non chiede di sostituirsi ai soggetti chiamati a progettare, finanziare e realizzare le opere. Chiede però di essere pienamente informata e posta nelle condizioni di monitorare gli interventi che incidono direttamente sulla tutela ambientale, sulla salute pubblica, sulla sicurezza, sulla qualità delle acque e sulle prospettive di sviluppo del proprio territorio.

La Commissione intende pertanto proseguire l'attività con un approccio rigoroso ma collaborativo, verificando nel tempo il passaggio dalla programmazione all'attuazione e da quest'ultima ai risultati concretamente prodotti. Su infrastrutture di questa portata, infatti, non può essere sufficiente avere un piano. L'obiettivo deve essere arrivare alla concreta realizzazione delle opere necessarie e alla verifica dei benefici prodotti per il territorio e per i cittadini.